

;

PUNTO e VIRGOLA

STATUTO DEL GIORNALE

Fondatori

Alessandro Mainolfi

Antonio Mainolfi

INDICE

Articolo 1 - Natura fondamentale.....	6
Articolo 2 - Scopi e attività.....	6
Articolo 3 - Criteri di adesione.....	7
Articolo 4 - Struttura redazionale.....	8
Articolo 5 - Direzione editoriale.....	9
Articolo 6 - Consiglio dei Direttori e dei Fondatori (CdDF).....	12
Articolo 7 - Ammissione, cessazione ed esclusione dei Membri.....	13
Articolo 8 - Richiamo formale e funzioni di vigilanza.....	15
Articolo 9 - Norme di pubblicazione.....	16
Articolo 10 - Assemblea Generale.....	18
Articolo 11 - Inamovibilità dei fondatori.....	20
Articolo 12 - In caso di dubbi interpretativi.....	23
Articolo 13 - Patrimonio editoriale, patrimonio digitale e proprietà intellettuale.....	24
Articolo 14 - Interpretazione dello Statuto e regolamenti interni.....	25
Articolo 15 - Scioglimento del progetto e disposizioni finali.....	26
Conclusioni.....	27
Firme dei fondatori.....	28

È stato nell'autunno del 2024 che l'esigenza di combattere il nostro disagio, il disagio sociale, il disagio giovanile, ha spinto ad unirci, a stringere i cuori attorno alle nostre ragioni, ad armare lo spirito di stilografiche e fondare nel freddo questo giornale.

Il nostro più intimo desiderio, è che un giorno quest'opera possa essere esempio di Coraggio, di Passione e d'Indipendenza Giovanile agli occhi del giudizio della Storia. Non abbiamo voluto fare rivoluzione con le armi, e allora l'abbiamo fatta col pensiero. Battagliero, Passionale, Indipendente, Razionale, Veritiero, Senza Paura, ecco come intendiamo questo giornale;

ed è nell'acqua sporca della verità che lo battezziamo "Punto e Virgola", Nomen Omen, un nome e un destino; che finché avrà vita mirerà allo sviluppo d'una riflessione meditata, libera dalle convenzioni, libera dalle accademie, libera dal consenso .

I fondatori

Art. 1 - Natura fondamentale

Punto e Virgola è un'iniziativa editoriale indipendente, fondata informalmente tra Parma e Campegine (RE) nel rispetto dei principi di autonomia, pluralismo e libertà d'espressione, con particolare attenzione alla promozione del dibattito culturale democratico e sociale giovanile.

Essa si conforma a uno Statuto redatto dai Fondatori e a un Manifesto costantemente elaborato e discusso dall'intera comunità redazionale. Lo Statuto ha natura vincolante e regolamentare; il Manifesto costituisce espressione dinamica dell'identità culturale del progetto ed è lo strumento di valutazione per la linea editoriale del giornale. Punto e Virgola è un progetto editoriale indipendente, privo di personalità giuridica e di scopo di lucro, disciplinato dal presente Statuto.

Art. 2 - Scopi e attività

Punto e Virgola persegue finalità culturali, editoriali e di promozione del dibattito pubblico. Nella fattispecie, si propone di promuovere e garantire la libertà di espressione di quanti aderiscano all'iniziativa, attraverso i più diversi strumenti multimediali. Tale libertà di espressione e diffusione dei contenuti multimediali è regolamentata dall'assetto valoriale illustrato entro il Manifesto e lo Statuto.

Punto e Virgola si impegna altresì a svolgere ogni altra attività diversa, purché secondaria e strumentale rispetto a quelle sopraelencate di interesse generale, e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Art. 3 - Criteri di adesione

Possono aderire al progetto editoriale in qualità di Membro della redazione, senza alcun tipo di discriminazione, tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo del giornale e di sottostare al suo Statuto e che abbiano preso visione de il Manifesto e dello Statuto. I membri hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che il giornale si propone. Il Consiglio dei Direttori e dei Fondatori si riserva la facoltà di precludere, limitare, escludere la partecipazione di alcuni soggetti che siano venuti meno ai valori indicati in Statuto e Manifesto, che abbiano ricevuto reiterati richiami formali, al fine di mantenere l'integrità etica e l'identità progettuale di Punto e Virgola.

Possono essere membri unicamente persone fisiche, anche in veste di rappresentanza di Enti del terzo settore, Associazioni o altri enti, previa una dichiarazione scritta di assenza di conflitto di interessi.

Allo scopo di mantenere l'identità giovanile del progetto, possono aderire al progetto editoriale in qualità di Membro della redazione unicamente persone fisiche che, al momento della richiesta di adesione, non abbiano compiuto il trentaseiesimo (36°) anno di età. Tale limite anagrafico costituisce esclusivamente un requisito per l'ammissione e non per la permanenza nel gruppo redazionale. Pertanto, i membri regolarmente ammessi conservano la propria qualità di membri anche successivamente al compimento del trentaseiesimo anno di età, salvo recesso o cessazione del rapporto per le altre cause previste dal presente regolamento. Ciò non esclude, in ogni caso, che persone di età superiore ai trentasei anni possano

collaborare con i singoli membri o con l'intero gruppo redazionale per la promozione di eventi, la redazione o l'approfondimento di articoli e, più in generale, per il perseguimento delle finalità del progetto attraverso gli strumenti offerti dal giornale. Il numero dei membri è illimitato. L'adesione all'iniziativa è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Art. 4 – Struttura redazionale

L'organizzazione interna di Punto e Virgola è ispirata ai principi di merito, partecipazione, responsabilità e flessibilità.

La struttura si articola nelle seguenti figure:

Collaboratori. I collaboratori sono soggetti esterni alla redazione e non assumono la qualità di membri del progetto. Possono contribuire occasionalmente o continuativamente mediante la redazione di articoli, approfondimenti, interviste o altri contenuti, nonché partecipare ad attività e iniziative promosse da Punto e Virgola. Possono assumere la qualità di Collaboratore persone fisiche, rappresentanti di associazioni, organizzazioni o altre realtà, in particolare di carattere giovanile. I contributi sono pubblicati secondo le modalità stabilite dalla Direzione.

Membri della redazione. Appartengono alla redazione tutti coloro che abbiano aderito al progetto mediante sottoscrizione del presente Statuto, in forma scritta o tramite dichiarazione resa a uno dei Fondatori secondo le modalità da essi individuate. I membri partecipano stabilmente alla vita del progetto, collaborano alla definizione delle attività redazionali e concorrono al perseguimento delle finalità di Punto e Virgola.

Direttore. Il Direttore è un membro della redazione cui sono attribuite le funzioni di direzione, coordinamento e rappresentanza editoriale. Le

modalità di nomina, nonché le prerogative, i diritti e i doveri del Direttore, sono disciplinati dall'art. 5 del presente Statuto.

Tutti i membri della redazione godono della libertà di espressione, di stampa e di opinione, nel rispetto dei principi, dei valori e dell'indirizzo etico enunciati nel presente Statuto e nel Manifesto. I collaboratori esercitano tali libertà limitatamente ai contributi da essi prodotti e pubblicati, nel rispetto delle medesime disposizioni

Art. 5 – Direzione Editoriale

La Direzione Editoriale è l'organo di coordinamento operativo del progetto editoriale *Punto e Virgola*. Essa opera nel rispetto del presente Statuto, del Manifesto e degli indirizzi stabiliti dai Fondatori, ai quali è attribuita la responsabilità ultima della tutela dell'identità, della continuità e del patrimonio editoriale del progetto.

La Direzione Editoriale è composta da uno (1) a tre (3) Membri della redazione, eletti dall'Assemblea Generale tra i Membri aventi diritto. Il mandato ha durata di dodici (12) mesi decorrenti dalla proclamazione degli eletti e non è immediatamente rinnovabile, salvo deroga motivata deliberata dai Fondatori.

I Direttori restano in carica sino all'insediamento della Direzione Editoriale successiva, limitatamente agli atti necessari ad assicurare la continuità organizzativa del progetto.

Possono candidarsi alla Direzione Editoriale esclusivamente i Membri che:

- appartengano alla redazione da almeno sei (6) mesi;
- abbiano contribuito con almeno cinque (5) articoli, progetti o altri contenuti pubblicati;
- siano in regola con gli obblighi previsti dal presente Statuto;

- non abbiano ricevuto richiami disciplinari formali;
- abbiano partecipato ad almeno cinque (5) Assemblee Generali.

La candidatura è presentata mediante deposito di una relazione programmatica almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'elezione.

Qualora il numero delle candidature sia superiore ai posti disponibili, l'Assemblea Generale procede all'elezione mediante votazione a scrutinio palese o segreto, secondo quanto previamente deliberato dalla stessa Assemblea. Sono eletti i candidati che ottengono la maggioranza semplice dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale la decisione congiunta dei Fondatori.

I Fondatori verificano la regolarità della procedura elettorale e la sussistenza dei requisiti statutari dei candidati proclamati eletti. La proclamazione acquista efficacia a seguito di tale verifica.

La Direzione Editoriale:

- coordina l'attività della redazione;
- propone il piano editoriale, le rubriche e gli approfondimenti;
- cura, d'intesa con i Fondatori, l'identità grafica e comunicativa del progetto;
- organizza il calendario editoriale e convoca le riunioni della redazione;
- può delegare ai Membri specifici incarichi organizzativi o operativi;
- rappresenta il progetto verso l'esterno congiuntamente ai Fondatori, nei limiti delle competenze attribuite dal presente Statuto.

La Direzione Editoriale non può:

- modificare il presente Statuto o il Manifesto;
- assumere obbligazioni giuridiche o economiche in nome del progetto senza la preventiva autorizzazione dei Fondatori;

- adottare decisioni che incidano sull'identità editoriale, valoriale o grafica del progetto senza il consenso dei Fondatori.

La Direzione Editoriale riferisce periodicamente all'Assemblea Generale mediante relazioni e verbali delle attività svolte.

Ciascun Direttore può rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta ai Fondatori e all'Assemblea Generale.

Il mandato può essere revocato prima della scadenza in caso di grave inattività, violazione del presente Statuto, conflitto di interessi o comportamenti incompatibili con le finalità del progetto. La revoca è deliberata dall'Assemblea Generale con il voto favorevole dei due terzi (2/3) dei Membri presenti ed acquista efficacia previa verifica della sussistenza dei presupposti statutari da parte dei Fondatori.

In caso di cessazione anticipata del mandato di uno o più Direttori, l'Assemblea Generale provvede all'elezione dei sostituti, i quali restano in carica fino alla naturale scadenza del mandato della Direzione Editoriale.

Al termine del mandato ciascun Direttore redige una relazione conclusiva sull'attività svolta e trasmette alla Direzione Editoriale entrante le informazioni, i documenti e gli strumenti necessari ad assicurare la continuità operativa del progetto.

Per esigenze di sicurezza informatica e continuità del progetto, la titolarità del sito internet, delle piattaforme digitali, degli account istituzionali e dei relativi accessi resta attribuita ai Fondatori.

**Art. 6 – Consiglio dei Direttori e dei Fondatori (CdDF),
organo permanente di garanzia, continuità istituzionale e
consulenza.**

Il Consiglio dei Direttori e dei Fondatori (CdDF) è l'organo permanente di garanzia, memoria istituzionale e supporto strategico del progetto editoriale *Punto e Virgola*.

Ne fanno parte di diritto:

- i Fondatori del progetto;
- tutti coloro che abbiano concluso regolarmente almeno un mandato quale Direttore della Direzione Editoriale.

L'appartenenza al CdDF è a tempo indeterminato, salvo recesso volontario o decadenza deliberata all'unanimità dei Fondatori per gravi violazioni del presente Statuto, del Manifesto o dei principi fondamentali del progetto.

Il CdDF esercita esclusivamente funzioni consultive, di garanzia e di continuità istituzionale e non interferisce nell'autonomia organizzativa della Direzione Editoriale né nelle competenze riservate ai Fondatori.

In particolare il CdDF:

- custodisce la memoria storica e il patrimonio editoriale del progetto;
- supporta la Direzione Editoriale nelle questioni organizzative, amministrative e tecniche;
- esprime pareri non vincolanti su richiesta della Direzione Editoriale o dei Fondatori;
- favorisce il passaggio di consegne tra le Direzioni Editoriali successive;
- contribuisce alla formazione dei nuovi Direttori e dei Membri della redazione;

- promuove la trasmissione delle competenze e delle buone pratiche maturate nel corso dei mandati precedenti;
- collabora, ove richiesto, alla definizione delle prospettive di sviluppo del progetto.

Il CdDF è convocato dai Fondatori o dalla Direzione Editoriale ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità. Le riunioni possono svolgersi anche con modalità telematiche.

I verbali, i pareri e gli altri atti del CdDF sono conservati nell'Archivio storico del progetto e costituiscono parte della memoria istituzionale di *Punto e Virgola*.

Art. 7 – Ammissione, cessazione ed esclusione dei Membri

L'ammissione quale Membro della redazione è deliberata dai Fondatori, su domanda dell'interessato presentata in forma scritta o verbale. Con la domanda di ammissione il richiedente dichiara di conoscere e accettare il presente Statuto, il Manifesto e gli eventuali regolamenti interni del progetto.

L'annotazione dei nuovi Membri Registro dei Membri istituito dal progetto, nonché l'abilitazione agli strumenti e alle piattaforme digitali del progetto, sono curate dal Consiglio dei Direttori e dei Fondatori (CdDF).

L'eventuale rigetto della domanda di ammissione deve essere motivato e comunicato all'interessato. Entro trenta (30) giorni dalla comunicazione, il richiedente può presentare ricorso all'Assemblea Generale, che si pronuncia nella prima riunione utile.

La qualità di Membro si perde:

- per recesso;
- per decesso;

- per decadenza;
- per esclusione.

Il recesso è libero e può essere esercitato in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta ai Fondatori. Il recesso produce effetto dalla presa d'atto da parte dei Fondatori ed è annotato nel Registro dei Membri.

La decadenza è dichiarata dai Fondatori nei confronti del Membro che:

- abbia ricevuto tre (3) richiami disciplinari formali ai sensi del presente Statuto;
- versi in una situazione di prolungata inattività, consistente nella mancata partecipazione alla vita del progetto, nella mancata pubblicazione di contributi editoriali e nella reiterata assenza dalle Assemblee Generali, salvo giustificato motivo.

Prima della dichiarazione di decadenza il Membro è invitato a presentare eventuali osservazioni entro un termine non inferiore a quindici (15) giorni.

L'esclusione può essere deliberata dai Fondatori nei confronti del Membro che:

- tenga comportamenti incompatibili con le finalità, i valori o l'indirizzo etico del progetto, come definiti dal Manifesto;
- violi in modo grave o reiterato il presente Statuto, i regolamenti interni o le deliberazioni degli organi del progetto.

Prima dell'adozione del provvedimento di esclusione, gli addebiti sono contestati per iscritto all'interessato, al quale è riconosciuto il diritto di presentare memorie difensive o di essere ascoltato.

L'esclusione è deliberata dai Fondatori, sentito il parere non vincolante del Consiglio dei Direttori e dei Fondatori (CdDF).

La cessazione della qualità di Membro è annotata nel Registro dei Membri sul Sito, che conserva memoria storica delle persone che hanno fatto parte della redazione.

Art. 8 – Richiamo formale e funzioni di vigilanza

I Fondatori, in qualità di garanti dell'identità, della continuità e del corretto andamento del progetto editoriale *Punto e Virgola*, e del suo Statuto, esercitano funzioni di vigilanza interna sull'osservanza del presente Statuto, del Manifesto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi del progetto.

A tal fine, i Fondatori possono in qualsiasi momento compiere atti di verifica, nonché richiedere alla Direzione Editoriale e ai Membri notizie, chiarimenti e documentazione relativi all'andamento delle attività redazionali, organizzative, amministrative e digitali del progetto.

Il richiamo formale è un provvedimento scritto e motivato, adottato dai Fondatori e dal CDdF nei confronti del Membro o del Direttore che si sia reso responsabile di una o più delle seguenti condotte:

- inadempienza dei doveri previsti dal presente Statuto o dai regolamenti interni, ivi inclusa, per i Membri e per i Direttori, la mancata produzione del contributo editoriale minimo mensile eventualmente richiesto dalle disposizioni interne e la mancata partecipazione alle Assemblee Generali, salvo giustificazione scritta previamente comunicata (5 giorni);
- allontanamento non giustificato dall'indirizzo editoriale deliberato dalla Direzione Editoriale o dai Fondatori;
- violazione delle regole di convocazione, partecipazione e svolgimento delle Assemblee;
- conflitto di interessi, anche solo potenziale, non tempestivamente comunicato;

- divulgazione di informazioni riservate, incluse credenziali di accesso, dati interni, documentazione non pubblica o dati personali della redazione;
- condotte diffamatorie, offensive, aggressive o comunque lesive della reputazione di singoli Membri, dei Direttori, dei Fondatori o dell'intero progetto editoriale.

Prima dell'adozione del richiamo formale, salvo i casi di particolare urgenza o di necessità di tutela immediata del progetto, il soggetto interessato è invitato a presentare osservazioni scritte entro un termine non inferiore a sette (7) giorni.

Il richiamo formale è annotato nel Registro interno dei provvedimenti disciplinari e produce gli effetti previsti dal presente Statuto, anche ai fini dell'eventuale decadenza o esclusione del Membro o del Direttore ai sensi dell'art. 7.

Art. 9 – Norme di pubblicazione

Tutti i Membri, a qualunque categoria appartengano, godono della libertà di espressione, di stampa e di parola, nel rispetto del presente Statuto, del Manifesto e dell'indirizzo etico del progetto. I Fondatori garantiscono tale libertà e vigilano affinché essa sia esercitata in coerenza con l'identità editoriale di *Punto e Virgola*.

I Fondatori hanno facoltà di non autorizzare la pubblicazione dei contenuti che contrastino con il presente Statuto, con il Manifesto o con l'indirizzo etico del progetto.

Le pubblicazioni diffuse a nome dell'intera redazione devono essere approvate dalla maggioranza semplice dell'Assemblea Generale e da

almeno due (2) Fondatori, salvo diversa previsione statutaria o regolamentare.

Le collaborazioni con enti, associazioni, organismi o soggetti esterni devono essere autorizzate dalla maggioranza dei Fondatori, sentita la Direzione Editoriale quando il contenuto incida sull'identità del progetto o comporti rilevanti implicazioni organizzative.

Resta ferma la libertà dei singoli Membri di scegliere tematiche, linguaggi, forme espressive e supporti multimediali, purché i contenuti siano conformi al presente Statuto, al Manifesto e alle eventuali deliberazioni degli organi del progetto.

La Direzione Editoriale, d'intesa con i Fondatori, definisce la linea editoriale vigente e cura l'identità grafica e comunicativa di *Punto e Virgola*. I Direttori possono costituire una Commissione Tematica incaricata di coordinare gli aspetti grafici e di impaginazione delle pubblicazioni.

Ogni Membro può proporre una propria veste grafica per i contenuti di cui è autore; tale proposta è sottoposta alla valutazione della Direzione Editoriale e dei Fondatori, che possono approvarla, richiederne modifiche o respingerla ove non coerente con la linea grafica del progetto.

I contenuti pubblicati a nome dell'intera redazione devono rispettare il principio di indipendenza da campagne elettorali, partitiche o propagandistiche. Resta salva la possibilità di affrontare temi politici, sociali, culturali e ideologici, purché ciò avvenga in modo libero, argomentato e non strumentale.

Qualora un contenuto, pur conforme allo Statuto e al Manifesto, esprima una tesi o una posizione non condivisa da uno o più Direttori o Fondatori, questi possono richiedere l'inserimento di una nota editoriale, di una

postilla o di una replica, da pubblicarsi in forma distinta e chiaramente separata dal testo principale.

I singoli Membri possono collaborare tra loro o con terzi alla redazione dei contenuti, fermo restando che la pubblicazione a nome della redazione resta soggetta alle regole di cui al presente articolo.

Art. 10 – Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è il principale organo deliberativo della redazione di *Punto e Virgola* e costituisce il luogo di confronto, partecipazione e indirizzo delle attività del progetto. Essa si riunisce in sessione ordinaria e, ove necessario, in sessione straordinaria.

Hanno diritto di partecipare e di voto all'Assemblea i Membri della redazione, i Direttori e i Fondatori. Ciascun avente diritto può farsi rappresentare da un altro Membro mediante delega scritta. Ogni Membro può ricevere una sola delega.

L'Assemblea Generale è convocata dal Consiglio dei Direttori e dei Fondatori almeno una volta al mese, nonché ogniqualvolta il Consiglio o almeno la metà dei Membri della redazione ne facciano motivata richiesta.

La convocazione è comunicata mediante strumenti cartacei o digitali almeno sette (7) giorni prima della riunione e contiene il luogo, la data, l'orario e l'Ordine del Giorno. Quest'ultimo è predisposto dal Consiglio dei Direttori e dei Fondatori e comprende anche gli argomenti proposti dai Membri, purché comunicati almeno quarantotto (48) ore prima della riunione.

Le Assemblee si svolgono ordinariamente in presenza. È ammessa la partecipazione mediante strumenti telematici quando ciò sia autorizzato dai

Fondatori e sia possibile identificare con certezza i partecipanti e garantire il regolare svolgimento delle votazioni.

L'Assemblea è presieduta dai Fondatori, i quali possono delegare la moderazione dei lavori a un Membro della redazione. I verbali sono redatti dai Fondatori o da un segretario verbalizzante da essi designato e sono conservati nell'archivio del progetto.

L'Assemblea è validamente costituita trascorsi trenta (30) minuti dall'orario indicato nella convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, salvo diversa disposizione del presente Statuto.

Salvo i casi in cui il presente Statuto disponga diversamente, le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

L'Assemblea Generale esercita le seguenti funzioni:

- prende atto della situazione economica del progetto.
- definisce gli indirizzi generali dell'attività redazionale;
- approva il piano delle attività, le progettualità e le iniziative proposte dalla Direzione Editoriale o dai Membri;
- valuta e approva le linee editoriali predisposte dalla Direzione Editoriale;
- stabilisce il calendario delle pubblicazioni, delle riunioni e delle attività comuni;
- decide sui ricorsi presentati avverso i provvedimenti di mancata ammissione, decadenza o esclusione dei Membri nei casi previsti dal presente Statuto;
- approva gli eventuali regolamenti interni e le loro modifiche;
- formula proposte ai Fondatori in ordine a modifiche del presente Statuto, del Manifesto o dell'organizzazione del progetto;

- esprime pareri su ogni altra questione sottoposta alla sua attenzione dai Fondatori, dalla Direzione Editoriale o dal Consiglio dei Direttori e dei Fondatori.

Le proposte di modifica del presente Statuto o del Manifesto approvate dall'Assemblea hanno carattere esclusivamente consultivo e non producono effetti giuridici vincolanti.

La competenza ad approvare, modificare, integrare, interpretare autenticamente o abrogare il presente Statuto e il Manifesto appartiene esclusivamente ai Fondatori, che deliberano all'unanimità.

Durante lo svolgimento delle Assemblee tutti i partecipanti sono tenuti a mantenere comportamenti conformi ai principi di correttezza, rispetto reciproco, libertà di espressione e dignità della persona. I Fondatori, con il supporto della Direzione Editoriale, garantiscono il regolare svolgimento dei lavori e possono adottare i provvedimenti previsti dal presente Statuto nei confronti di chi tenga comportamenti gravemente incompatibili con tali principi.

Il Consiglio dei Direttori e dei Fondatori può inoltre convocare riunioni organizzative, consultive o di approfondimento, aperte a tutti i Membri oppure ai soli soggetti invitati. Tali riunioni non hanno carattere deliberativo, salvo diversa previsione del presente Statuto, ma costituiscono strumenti di coordinamento, confronto e sviluppo del progetto editoriale. Di ogni riunione è redatto apposito verbale, conservato nell'archivio del progetto e consultabile dai Membri.

Art. 11 - Inamovibilità dei Fondatori

I Fondatori di Punto e Virgola sono nominati a tempo indeterminato e godono del principio di inamovibilità. La loro carica non può essere

revocata, sostituita, sospesa né modificata in alcuna forma, da alcun Organo, Membro, Collaboratore o Assemblea, salvo circostanze eccezionali disciplinate nel presente articolo.

La carica di Fondatore è considerata essenziale e costitutiva dell'identità giuridica, editoriale e progettuale del giornale Punto e Virgola. Essa non può essere oggetto di rinuncia volontaria, né di cessione, né di delega permanente. Ogni eventuale dichiarazione unilaterale di rinuncia non produce effetti giuridici, se non è stata preventivamente ratificata all'unanimità dal Consiglio dei Direttori e Fondatori, il quale può respingerla con motivazione scritta.

Ogni procedura volta alla rimozione, sostituzione, votazione o elezione di nuove figure a ricoprire il ruolo dei Fondatori è espressamente esclusa dallo Statuto e considerata nulla, qualunque sia il numero di voti favorevoli o la natura dell'Organo proponente. Nessuna modifica del Manifesto potrà legittimamente introdurre disposizioni che contraddicano il presente articolo.

I Fondatori, garanti e redattori dello Statuto e del Manifesto, rivestono una funzione costituente permanente, insostituibile e non replicabile da altri soggetti. Tale prerogativa è legata all'individualità storica e sostanziale dei Fondatori, riconosciuta come elemento fondativo e inalienabile dell'identità del giornale.

Oltre alle funzioni amministrative e costituzionali, riconosciute ed illustrate nei precedenti articoli, ai Fondatori è attribuita la rappresentanza del progetto nei rapporti con i terzi. I Fondatori costituiscono l'organo permanente di garanzia del progetto editoriale *Punto e Virgola* e ne custodiscono l'identità, il patrimonio ideale, la continuità organizzativa e la coerenza con i principi espressi nel presente Statuto e nel Manifesto.

La qualifica di Fondatore è personale, permanente e non soggetta a rinnovo, elezione o scadenza.

Salvo modifica del presente Statuto, non possono essere nominati nuovi Fondatori né può essere attribuita tale qualifica a soggetti diversi da coloro che hanno costituito originariamente il progetto.

Compete esclusivamente ai Fondatori:

- approvare, modificare, integrare, interpretare autenticamente o abrogare il presente Statuto;
- approvare, modificare o integrare il Manifesto del progetto;
- garantire il rispetto dell'identità editoriale, culturale ed etica di *Punto e Virgola*;
- deliberare sull'ammissione, sulla decadenza e sull'esclusione dei Membri nei casi previsti dal presente Statuto;
- verificare la regolarità delle procedure di elezione della Direzione Editoriale e procedere alla relativa proclamazione;
- esercitare le funzioni di vigilanza previste dal presente Statuto;
- autorizzare l'assunzione di obbligazioni giuridiche o economiche in nome del progetto;
- custodire il patrimonio storico, documentale, digitale e identitario del progetto;
- deliberare sullo scioglimento del progetto secondo quanto previsto dal presente Statuto.

I Fondatori esercitano le proprie funzioni nel rispetto dei principi di imparzialità, buona fede, trasparenza, continuità del progetto e tutela dell'interesse generale della comunità redazionale.

Le deliberazioni dei Fondatori sono assunte collegialmente. Salvo diversa disposizione del presente Statuto, esse richiedono l'unanimità dei Fondatori in carica.

Qualora uno dei Fondatori rinunci volontariamente alla propria qualifica o sia permanentemente impossibilitato ad esercitarne le funzioni, la restante composizione dei Fondatori continua ad esercitare integralmente le competenze attribuite dal presente Statuto.

Le funzioni dei Fondatori non possono essere delegate in via generale né trasferite ad altri organi del progetto, salvo specifiche deleghe operative che non comportino l'esercizio delle competenze esclusive loro riservate dal presente Statuto.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni i Fondatori perseguono esclusivamente la tutela dell'identità, della stabilità, dell'indipendenza e della continuità del progetto editoriale *Punto e Virgola*, assicurandone lo sviluppo nel rispetto dei valori fondativi.

Art. 12 - In caso di dubbi interpretativi

Il presente articolo prevale, in caso di contrasto, su ogni altra disposizione statutaria o regolamentare. Ogni dubbio interpretativo sarà risolto secondo il principio di massima tutela della permanenza in carica dei Fondatori e della non alterabilità dell'assetto originario del giornale. Qualsivoglia dubbio interpretativo, commento o critica mossa ai testi fondamentali del giornale (id est Statuto e Manifesto) deve essere recapitata in forma scritta ai Fondatori, che si premureranno di sciogliere i dubbi e rispondere e fornire una spiegazione, sempre in forma scritta, entro quindici giorni. I Fondatori, secondo le modalità che regolamentano le modifiche allo Statuto e al Manifesto (di cui all'art 9), possono operare emendamenti atti a rendere più chiara l'interpretabilità dei detti testi fondamentali.

Nessun atto, anche se unanimemente votato, può derogare alla presente norma.

Art. 13 – Patrimonio editoriale, patrimonio digitale e proprietà intellettuale

Il patrimonio di *Punto e Virgola* è costituito dall'insieme dei beni materiali e immateriali, delle risorse digitali, dell'identità editoriale, dell'archivio storico e delle opere dell'ingegno realizzate nell'ambito del progetto.

Fanno parte del patrimonio del progetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il nome "Punto e Virgola";
- il logo, i segni distintivi e l'identità grafica del progetto;
- il sito internet, i relativi domini e sottodomini;
- gli account istituzionali sui social network e sulle piattaforme digitali;
- gli indirizzi di posta elettronica istituzionali;
- gli archivi digitali e documentali;
- le banche dati, gli strumenti organizzativi e le piattaforme di gestione del progetto;
- ogni ulteriore bene materiale o immateriale acquisito o sviluppato nell'interesse del progetto.

La titolarità e la gestione del patrimonio digitale del progetto spettano ai Fondatori, che ne garantiscono la conservazione, la sicurezza, la continuità operativa e l'utilizzo conforme alle finalità statutarie.

Gli articoli, i saggi, le fotografie, le illustrazioni, i video, i podcast, le opere grafiche e ogni altro contenuto realizzato dai Membri o dai Collaboratori

restano di proprietà intellettuale dei rispettivi membri, salvo quanto diversamente previsto dalla legge o da specifici accordi scritti.

Con la consegna del materiale destinato alla pubblicazione, l'autore concede gratuitamente a *Punto e Virgola* una licenza d'uso non esclusiva, gratuita, revocabile esclusivamente mediante accordo scritto tra le parti, a tempo indeterminato e senza limiti territoriali, finalizzata esclusivamente alla pubblicazione, diffusione, archiviazione, promozione e conservazione del contenuto nell'ambito delle attività istituzionali del progetto.

La cessazione della qualità di Membro o di Collaboratore non comporta la rimozione automatica dei contenuti già pubblicati, che rimangono consultabili nell'archivio editoriale del progetto, salvo diversa richiesta motivata dal membro e compatibilmente con la normativa vigente.

Nessun Membro o Collaboratore può utilizzare il nome, il logo, l'identità grafica o gli strumenti istituzionali di *Punto e Virgola* per finalità estranee al progetto o tali da poterne compromettere il prestigio, l'indipendenza o la reputazione.

Ogni decisione relativa alla concessione in uso del nome, del logo o dell'identità del progetto a soggetti terzi è riservata ai Fondatori.

L'archivio storico del progetto costituisce patrimonio culturale interno di *Punto e Virgola* ed è conservato dai Fondatori, che ne garantiscono l'integrità, la consultabilità e la trasmissione alle future Direzioni Editoriali.

Art. 14 – Interpretazione dello Statuto e regolamenti interni

Il presente Statuto costituisce la fonte normativa fondamentale del progetto editoriale *Punto e Virgola*.

L'interpretazione autentica delle disposizioni del presente Statuto e del Manifesto compete esclusivamente ai Fondatori, che deliberano all'unanimità.

Qualora emergano dubbi interpretativi o lacune normative, i Fondatori provvedono a risolverli nel rispetto dei principi ispiratori del progetto, favorendo la continuità della sua identità editoriale e organizzativa.

Per l'attuazione del presente Statuto, i Fondatori possono adottare regolamenti interni, protocolli operativi, linee guida e disciplinari organizzativi, purché conformi allo Statuto e al Manifesto.

I regolamenti interni disciplinano esclusivamente aspetti organizzativi e procedurali e non possono modificare, integrare o derogare alle disposizioni del presente Statuto.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili con la natura del progetto editoriale e con l'ordinamento giuridico italiano, i principi generali dell'ordinamento civile.

Art. 15 – Scioglimento del progetto e disposizioni finali

Lo scioglimento del progetto editoriale *Punto e Virgola* può essere deliberato esclusivamente dai Fondatori con decisione unanime, qualora risulti definitivamente impossibile perseguire le finalità indicate nel presente Statuto o proseguire l'attività editoriale. Lo scioglimento non determina automaticamente la cancellazione dell'archivio storico.

L'Assemblea Generale e il Consiglio dei Direttori e dei Fondatori possono formulare osservazioni o proposte in merito allo scioglimento, prive di efficacia vincolante.

In caso di scioglimento, i Fondatori provvedono alla definizione delle modalità di cessazione delle attività, assicurando, ove possibile:

- la conservazione dell'archivio storico e documentale del progetto;
- la chiusura o l'eventuale trasferimento del sito internet e delle piattaforme digitali;
- la disattivazione o l'archiviazione degli account istituzionali;
- la conservazione dei verbali, dello Statuto, del Manifesto e dei principali documenti storici del progetto.

Lo scioglimento del progetto non incide sui diritti di proprietà intellettuale spettanti ai singoli membri delle opere pubblicate, fatti salvi i diritti di utilizzazione già concessi a *Punto e Virgola* ai sensi del presente Statuto.

Il presente Statuto entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte dei Fondatori e sostituisce ogni precedente disciplina interna incompatibile con esso.

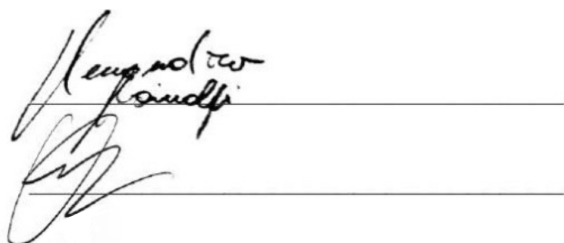
Ogni Membro, Direttore e Collaboratore è tenuto a conoscere e rispettare il presente Statuto e il Manifesto per tutta la durata della propria partecipazione al progetto.

Conclusioni

I Fondatori riconoscono che il progetto appartiene, nella sua essenza ideale e culturale, a chi lo fa vivere ogni giorno con passione e impegno. Per questo, ogni decisione, anche di natura economica o strategica, dovrà sempre tener conto dello spirito originario di condivisione, apertura e pluralismo. Per poter partecipare attivamente al progetto Punto e Virgola -

in qualità di membro, collaboratore, membro o membro operativo - è necessario sottoscrivere il presente Statuto in tutte le sue parti. La firma costituisce condizione necessaria e vincolante per qualsiasi forma di partecipazione al progetto. In assenza di sottoscrizione, non è consentito scrivere, collaborare né accedere agli spazi e agli strumenti interni di lavoro.

Firme dei fondatori

Two handwritten signatures are present on two horizontal lines. The top signature is written in cursive and appears to read 'Stefano' followed by a less legible name. The bottom signature is also in cursive and is more stylized.